

1611

A. M. G.

1198

UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano

PARTE I

Presentatosi al Centro il 26-7-45
Cognome Ratti
Nome Andrea
Sesso Maschile
Nazionalità Italiana
Luogo e data di nascita Genova 1-12-1908
Indirizzo abituale di famiglia Via Luigi Cadorna 14
Occupazione normale —
Data di partenza 17-10-1943
Destinazione immediata Germania

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. — al P. R. F. — alla M. V. S. N. —
Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste —

Data di inizio della attività partigiana 10-9-1943
Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte —

Grado di comando raggiunto —
Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze Rompolini

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) —

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? —

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare
Partigiano? Quale? —

Di quali armi da fuoco è equipaggiato? —
(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza) —

Si trova attualmente accasermato, dove? —
Alloggia a casa sua? 11 (indirizzo) Via Luigi Cadorna 14

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? ==

Ha notizie di spie o delatori? ==

Quale è la sua posizione militare? Contraguardia

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? ==

in quale misura? ==

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? Madre 62 anni
stilla tenente

Ha una occupazione che lo attende? no

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) Monucale

Quali studi ha frequentato? 1° elementare

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano? militare

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? si

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? si

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Imperia

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? si

PARTE III

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

No soll. dichiara che subito dopo 8 settembre
mi sono allontanato dal mio Reparto per
recarmi alla montagna collaborando da
vero patriota, poi avvenne che il 17-10-1943
in un rastrellamento compiuto dai
fascisti fui catturato e portato in
esilio. La dove trascorsi 20 mesi
e rintrai in Italia il 10-7-1945

[Signature]

COMMISSIONE PARTIGIANA:

Il Presidente

Potti Andrea

87